



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: LINEE GUIDA FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

La Facoltà, in ottemperanza alla normativa di Ateneo e ai sensi del [Regolamento della Facoltà di Studi Umanistici](#), è la struttura di raccordo con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e formative erogate dai Dipartimenti in essa raggruppati, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio e di gestione dei servizi comuni di pertinenza.

Alla Facoltà si raccordano i Dipartimenti di:

- Beni culturali e ambientali
- Filosofia "Piero Martinetti"
- Lingue, Culture e Mediazioni
- Studi letterari, filologici e linguistici
- Studi Storici

e specificamente i corsi di laurea triennale di:

- Filosofia
- Lettere
- Lingue e Letterature straniere
- Scienze dei beni culturali
- Scienze Umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio
- Scienze umanistiche per la comunicazione
- Storia

e i corsi di laurea magistrale di:

Archeologia
Editoria, culture della comunicazione e della moda
Filologia, letterature e storia dell'antichità
Lettere moderne
Lingue e letterature europee ed extraeuropee
Musica, culture, media, performance
Scienze filosofiche
Scienze storiche
Storia e critica dell'arte

La Facoltà esercita le funzioni proprie (ed eventualmente delegate), secondo quanto disposto dall'art. 40 dello Statuto, in relazione ai Corsi di laurea triennali e ai Corsi di laurea magistrali ad essa afferenti.

Fra i compiti della Facoltà rientrano quelli disposti dall'art.16, c.8 del Regolamento Generale di Ateneo, fra i quali:

- verificare il piano generale dell'offerta formativa dei corsi di studio;
- verificare l'efficace e pieno utilizzo delle risorse di docenza e delle strutture dedicate alla didattica;
- definire il calendario accademico;
- proporre iniziative volte all'internazionalizzazione;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

- adoperarsi per lo sviluppo di opportune forme di collaborazione con le strutture di Ateneo, finalizzate alla promozione e al coordinamento di attività funzionali all'insieme dei corsi di studio.

Accesso ai corsi di studio

La Facoltà, nel rispetto di quanto stabilito dagli ordinamenti didattici dei singoli corsi di studio e dal Regolamento didattico di Ateneo, art. 16, commi 1 e 2, promuove il raccordo tra di essi:

- quanto alle modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;
- quanto allo svolgimento di eventuali attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di studio;
- limitatamente ai corsi di laurea triennali, quanto alle attività integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

L'attività di raccordo mira a ottimizzare le modalità di svolgimento delle attività indicate, secondo criteri di sostenibilità organizzativa ed economica, e prevede progetti coordinati per corsi di studio che abbiano esigenze e obiettivi analoghi.

Attività didattiche e formative e relativa suddivisione dei crediti

I corsi di laurea triennale e di laurea magistrale si impegnano a costruire un'offerta orientata alla piena formazione dello studente definendo percorsi per frequentanti e programmi o percorsi specifici per non frequentanti, anche attraverso sperimentazioni.

I corsi di studio si impegnano a orientare gli studenti a frequentare o partecipare alle proposte didattiche secondo il programma scelto.

I corsi di laurea triennale e di laurea magistrale raccordati alla Facoltà determinano come segue le tipologie delle varie attività didattiche e formative e la conseguente ripartizione dei crediti formativi universitari:

- a) insegnamenti previsti in Manifesto degli Studi presenti nei curricula per, rispettivamente 6, 9, 12 crediti, costituiti da lezioni frontali, della durata complessiva, rispettivamente, di 40, 60, 80 ore, ai quali dovranno convenzionalmente corrispondere, ai sensi della normativa in vigore, rispettivamente, 110, 165, 220 ore riservate allo studio individuale. Possono essere previste esercitazioni ed esercitazioni linguistiche a supporto degli insegnamenti ufficiali;
- b) laboratori, attivati in forma autonoma con la guida continuativa di docenti, per 3 crediti, di norma costituiti ciascuno da almeno 12 ore e non più di 18 di attività didattica (eventualmente svolta utilizzando supporti didattici multimediali e/o destinati a fruizione a distanza) e le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste per credito formativo, da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
- c) attività di accertamento delle competenze informatiche e linguistiche, qualora esplicitamente previste nei curricula, con la corrispondenza, in termini di crediti, stabilita dal Regolamento didattico del corso di studio;
- d) attività di tirocinio e stage, qualora esplicitamente previste nei curricula, con la corrispondenza, in termini di crediti, stabilita dal Regolamento didattico del corso di studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Inoltre i singoli collegi valuteranno eventuali altre attività, svolte anche esternamente all'Università, miranti all'acquisizione di ulteriori conoscenze, abilità e competenze aggiuntive pertinenti con il percorso formativo seguito.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna delle attività indicate dal punto precedente sono acquisiti dallo studente come segue:

- a) previo il superamento dell'esame di profitto, con relativa votazione espressa in trentesimi, relativamente agli insegnamenti autonomi di cui alle lettere a),
- b) previa l'acquisizione di un giudizio di approvazione relativamente alle verifiche delle attività di cui al punto b), ivi comprese quelle derivanti dalle eventuali pratiche di cui alla lettera c) e d).

Curricula e piani di studio individuali

I Regolamenti didattici di ciascun corso di laurea prevedono, nel rispetto dei vincoli stabiliti per la relativa classe di riferimento, uno o più curricula, riportati nel Manifesto degli studi, costituenti l'insieme delle attività formative con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo.

I piani di studio conformi ai curricula previsti nei regolamenti didattici dei corsi di studio sono approvati d'ufficio. Si rinvia al Regolamento studenti art.16 c. 4 e 5 per il riconoscimento di piani personalizzati da parte del Collegio didattico, il quale si adopererà per il raccordo dei flussi di lavoro necessari alle valutazioni degli stessi con gli uffici competenti.

Esami e verifiche del profitto

A ciascun insegnamento e a ciascuna attività formativa prevista nell'ambito dei corsi di laurea triennale e di laurea magistrale, raccordati alla Facoltà, corrisponde una prova di accertamento delle conoscenze e della preparazione acquisita alla quale gli studenti interessati sono tenuti a sottoporsi e il cui superamento è condizione per l'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

I Regolamenti dei corsi di studio possono vincolare lo svolgimento degli esami di profitto di singoli insegnamenti a una modalità specifica di svolgimento. In assenza di disposizioni specifiche, gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti in relazione alle eventuali determinazioni del Collegio didattico e alle scelte dei docenti responsabili degli insegnamenti.

Si possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte di prove successive, anche scritte, da concludersi comunque con una verifica finale.

Sia nel caso di prove uniche sia in quello di prove parziali, devono essere garantite la pubblicità delle stesse, se orali, e la possibilità di verifica, se scritte.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

La composizione delle Commissioni per gli esami di profitto e per gli accertamenti della preparazione previsti per i vari corsi di laurea triennale e di laurea magistrale è disposta dal Collegio didattico su proposta dei professori ufficiali della materia.

Per tutto quanto riguarda le modalità di organizzazione e attuazione delle prove e degli accertamenti di profitto, valgono le disposizioni di cui all'articolo 19 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Gli esami sostenuti nel periodo dal 1° ottobre al 28 febbraio dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono reinscrizione.

Gli appelli, per un numero complessivo non inferiore a sette, sono così distribuiti:

- tra il 1° settembre e l'inizio del 1° semestre: 1 appello;
- tra la fine del primo semestre e l'inizio del secondo semestre: 3 appelli;
- tra la fine del secondo semestre e il 31 luglio: 3 appelli.

Per le discipline che prevedono lo scritto, è possibile organizzare sessioni intensive dedicate allo svolgimento delle prove, di norma:

- prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre;
- al termine delle lezioni del primo semestre;
- al termine delle lezioni del secondo semestre.

La definizione puntuale della calendarizzazione annuale delle attività didattiche è disponibile nel Calendario didattico di Facoltà. In concomitanza con gli appelli di cui sopra, le lezioni sono sospese.

Gli appelli di esame non possono comunque svolgersi nel mese di agosto.

La Facoltà e gli uffici competenti organizzano la raccolta delle date e delle attività che diano luogo a prove di verifica garantendo la pubblicazione agli studenti con 60 giorni di anticipo.

Trasferimenti, passaggi di corso e riconoscimento di crediti

I Collegi didattici deliberano sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studio individuale e deliberano, altresì, sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito un titolo di studio presso l'ateneo o in altro ateneo e che chiedano l'abbreviazione degli studi.

Può essere riconosciuto un numero massimo di 12 crediti, per le conoscenze e abilità debitamente autocertificate o documentate, di cui all'art. 11 comma 2 lettera g) del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea triennale non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

In caso di passaggio da un corso di studio ad un altro dell'ateneo o di trasferimento da altro ateneo, il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato, ai sensi dell'articolo 3 comma 8 dei DDMM del 16 marzo 2007, relativi alle classi di laurea triennale e di laurea magistrale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Nel caso di trasferimento ad un corso della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Ai fini della valutazione della carriera pregressa, i Collegi didattici devono tenere conto oltre che della congruenza con l'ordinamento del corso cui il richiedente chiede di essere ammesso, anche dell'obsolescenza dei crediti acquisiti, che di norma non dovrà superare i quindici anni. I singoli Collegi potranno elaborare specifici criteri per assicurare il raggiungimento degli obiettivi del corso.

Prova finale

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, come da indicazioni fornite dai regolamenti dei singoli corsi di laurea triennale e laurea magistrale e riportate nei rispettivi Manifesti degli studi.

Le Commissioni per le prove finali di laurea triennali sono composte almeno da tre membri.

L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto di norma nell'ambito di uno dei settori scientifico disciplinari per il quale si è sostenuto un esame, oppure di un tirocinio/stage effettuato, d'intesa con il docente responsabile o un altro docente esperto, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato e funge da relatore dello stesso in occasione dell'esame finale.

Il titolo di laurea triennale è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione di un elaborato che mostri le competenze acquisite durante il percorso formativo.

Le Commissioni per le prove finali di laurea magistrali sono composte da almeno cinque membri.

L'argomento della tesi di laurea è scelto di norma nell'ambito di uno degli insegnamenti dei settori scientifico disciplinari per il quale si è sostenuto un esame, oppure di insegnamenti internazionali in regime di cotutela, così come di un tirocinio/stage effettuato, d'intesa con il docente responsabile o un altro docente esperto, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato e funge da relatore dello stesso in occasione dell'esame finale.

Compiti di primo correlatore per le tesi di laurea magistrale sono attribuiti ad altro docente su indicazione del collegio didattico. Compiti di correlatore aggiunto sono attribuiti ad esperto della materia ovvero a docente di altro Ateneo, italiano o straniero, o a figura esterna con particolare qualificazione scientifica e/o professionale su indicazione del Collegio didattico interessato.

Il titolo di laurea magistrale è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di una tesi di laurea di carattere originale davanti alla Commissione giudicatrice.

Le Commissioni sono costituite in maggioranza da professori ufficiali dell'Ateneo.

È condizione per l'ammissione alla prova finale, sia triennale che magistrale, l'avvenuta verifica da parte dei competenti uffici della corrispondenza tra l'ultimo piano di studi approvato e i crediti effettivamente conseguiti nella misura dovuta.

Per gli studenti dei corsi di laurea triennale, l'incidenza dell'esito della prova finale (qualità dell'elaborato, presentazione orale e discussione dello stesso) sulla attribuzione da parte della Commissione esaminatrice del voto di laurea non può essere superiore a 6 punti che andranno ad sommarsi alla media delle votazioni riportate nelle prove di profitto per la determinazione del risultato finale.

Agli studenti dei corsi di laurea magistrale potranno essere assegnati fino a un massimo di 6 punti da aggiungersi alla media dei voti, per la determinazione del voto di laurea. Ai fini



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

dell'assegnazione dovranno essere considerati la qualità dell'elaborato, la presentazione orale e la discussione dello stesso, nonché l'oggettivo grado di difficoltà e complessità del tema svolto.

Le prove finali dei corsi di laurea triennale e dei corsi di laurea magistrale relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo. Entro tale data le prove finali possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.

Le prove finali si svolgono sull'arco di quattro appelli: da maggio a luglio; da settembre a dicembre; da febbraio ad aprile.